

## Precari, protesta in Consiglio

Mazara. Tutti favorevoli alla stabilizzazione. In Aula l'on. Fagone

MAZARA. «Tutti favorevoli alla stabilizzazione dei precari del Comune». È emerso nel corso della seduta aperta, svoltasi giovedì sera, del Consiglio comunale. La seduta è stata convocata a seguito della protesta dei precari causa della bocciatura da parte del Commissario dello Stato di alcuni articoli della Legge Finanziaria. Diversi gli interventi a favore della stabilizzazione dei 182 "contrattisti" (fra i quali un Lsu) in forza all'Ente dal marzo del 1996, un esercito di impiegati.

I precari in Aula hanno affermato: «Riceviamo circa 700 euro mensili, molti hanno una famiglia e adesso rischiamo di rimanere senza lavoro. Siamo stati sempre considerati solo un conveniente serbatoio elettorale per i politici di ogni colore». L'ammarezza è cresciuta quando

l'on. Fausto Fagone, presidente della V Commissione (Lavoro) all'Ars ha dichiarato: «Potevano essere stabilizzati. Ricordo che come sindaco di Palagonia grazie alla Legge 16 del 2006 ho potuto stabilizzare ben 57 "articolisti" compreso l'addetto stampa del Comune». Fagone ha poi illustrato il disegno di legge ad hoc preparato in Commissione: «In attesa che il Governo centrale possa adottare una proroga e poi elargire 120 milioni di residuo alla Regione, il Comune potrà fare la sua parte includendo la spesa relativa di questo personale, ciò inciderebbe al massimo il 2% sullo stesso Bilancio». L'intervento è stato preceduto da quello dell'on. Toni Scilla che ha assicurato la stabilizzazione decennale dei circa 22.000 precari regionali.

Il dibattito è proseguito con gli interventi dei consiglieri di maggioranza che hanno «a precedente Amministrazione: «Non ha operato, quando la Legge lo consentiva, la stabilizzazione dei precari» e di aver assunto altri precari quali 19 dipendenti ex Ipab. L'opposizione ha lamentato l'assenza del sindaco ed ha chiesto un intervento dell'Amministrazione. Infine l'assessore al Personale, Giuseppe Siragusa, ha assicurato l'impegno della Giunta nel prossimo Bilancio ed ha poi attaccato il governo Lombardo e ha poi proposto a Fagone di prevedere con la stabilizzazione la possibilità di estendere l'orario lavorativo fino alle 36 ore al fine di equiparare tutti i dipendenti».

FRANCESCO MEZZAPELLE

## Mazara, i progetti e le proposte per l'acqua e il sistema fognario



MONTESCURO

Il Comune scrive all'Ato Idrico

MAZARA. Il Comune ha inviato alla segreteria tecnica dell'Ato idrico una serie di proposte ed iniziative per il superamento delle criticità del settore idrico e fognario comunale. Sul fronte idrico, il Comune è già destinatario, con il primo posto dell'apposita graduatoria, di un finanziamento di 1 milione di euro, che sarà incamerato in tempi brevi per la realizzazione di un impianto di denitrificazione per tamponare l'emergenza nitrati, mentre un altro finanziamento è richiesto per la realizzazione di un dissalatore.

Nei giorni scorsi il Comune è stato inoltre inserito nel programma di interventi per l'aduzione di ulteriori 100 litri di acqua al secondo da Montescuro Ovest, beneficiando della totale copertura economica dei costi di realizzazione della condotta e degli impianti, grazie ad un finanziamento del Cipe.

Sul fronte fognario e della depurazione, l'Amministrazione è impegnata nell'eliminazione degli scarichi del fiume Mazaro e del lungomare. Obiettivo è l'attivazione del primo stralcio funzionale del depuratore di contrada Bocca Arena, realizzato ben 23 anni fa, poi distrutto dai vandali e mai entrato in funzione. Finalmente è in dirittura d'arrivo per l'attivazione del depuratore, che consentirà il trattamento dei reflui e lo scarico a mezzo di condotta sottomarina. L'Amministrazione ha già approntato due progetti, per la ristrutturazione dei collettori e delle apparecchiature elettromeccaniche per far confluire al depuratore anche la condotta fognaria del Trasmazaro. Un altro progetto riguarda il potenziamento del piccolo depuratore di Mazara Due. Il costo totale è di 6 milioni di euro.

F. M.

### in breve

#### MARSALA

Consiglio chiede le dimissioni di Rosa Adamo

a.p.) Il Consiglio comunale ha approvato la mozione presentata dal consigliere Lillo Gesone (Pd) con cui si chiede la rimozione di Rosa Adamo dall'incarico di coordinatore del Gruppo piano del Distretto socio-sanitario 52 Marsala-Petosino. Nella polemica innescata sulla gestione delle politiche sociali, l'assemblea si è schierata con l'esponente della sinistra. Gesone aveva denunciato «l'incomprensibile presenza all'interno delle convocazioni di cooperative ed associazioni sportive non presenti nel vecchio gruppo piano». E per questo aveva parlato di «gestione arbitraria dei servizi sociali», nonché di «approccio personalistico e privatistico nella gestione del settore». Accuse alle quali, la Adamo e il dirigente Aldo Scialabba hanno risposto minacciando azioni legali.

#### MARSALA

Memorial in ricordo di Gaspare Gentile

a.p.) «Aveva un sogno» è il titolo del memorial, in programma per stasera in piazza Fiera a Strasatti, dedicato dalla sezione marsalese dell'Associazione italiana per la solidarietà a Gaspare Gentile, il giovane ucciso da Francesco Papa, con un colpo di pistola alla testa, l'1 giugno 2008 in contrada Fornara, al culmine di una violenta lite tra i rispettivi nuclei familiari. Per l'omicidio, Papa è stato condannato a 15 anni e 4 mesi di carcere. Il memorial, patrocinato dal Comune, avrà un tema specifico che verrà rappresentato attraverso la musica e lo spettacolo.

#### MARSALA

Al teatro Impero il saggio della scuola di ballo

a.p.) Si terrà, stasera, alle 21, al Teatro Impero, il saggio della Scuola di ballo «Polvere di Stelle». Ad esibirsi saranno ballerini che durante l'anno hanno frequentato la scuola diretta da Enrica Baleri e Silvia Grignani, la seconda reduce dai Campionati Italiani di Ballo. Nel corso della serata, presentata da Stefania Guercio, verranno proposti, fra gli altri, balletti tratti dai film «Grease» e «Moulin Rouge».

#### MARSALA

Seminario sull'innovazione tecnologica in agricoltura

j.c.) Si terrà lunedì al New Palace Hotel un seminario dedicato all'innovazione tecnologica come leva di rafforzamento competitivo della filiera vitivinicola regionale. L'incontro si rivolge alle imprese e ai centri di ricerca interessati a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, anche in relazione alla disponibilità di finanziamenti pubblici e privati per l'avvio di partnership innovative.

# Metà degli alberi resterà

Nuovo parcheggio in piazza Marconi. Dopo le proteste modificato il progetto su eucaliptus

MARSALA. Le proteste non hanno bloccato l'iter della gara d'appalto per la realizzazione del nuovo parcheggio in piazza Marconi, ma «l'ufficio tecnico comunale - dice l'assessore ai Lavori pubblici Pino Milazzo - sta modificando il progetto per abbattere meno alberi». «I quattro pini - prosegue Milazzo - non saranno abbattuti, mentre di eucaliptus, molti dei quali non in buone condizioni e di non grande valore, ne dovrebbero essere abbattuti circa la metà. E comunque, al loro posto, verranno piantati dei lecci, in numero superiore agli alberi che saranno abbattuti. La zona a verde non sarà eliminata. Anzi, ci saranno piante di maggiore pregio. Della modifica del progetto originario si sta occupando il geometra Giovanni Bua, al quale avevo chiesto di apportare qualche cambiamento ancor prima delle proteste». In ogni caso, però, queste ultime (in prima fila, il consigliere Basile) sono servite a sollevare un problema che fino a quel momento era sconosciuto a tutti, tranne che agli amministratori comunali e ai tecnici che hanno redatto il contestato progetto, che fino allo scorso 20 maggio - almeno da



IN PIAZZA MARCONI SORGERÀ UN PARCHEGGIO PER AUTO

quanto si evinceva dalla nota diffusa dal Comune - prevedeva l'eliminazione di tutti gli alberi (46 eucalipti e 4 pini) del tratto di piazza Marconi compreso tra la palestra "Grillo" e l'asse di via Struppa.

Adesso, bisognerà vedere se la modifica volta "a salvare quanti più alberi sarà possibile" tra quelli piantati nel 1967 dagli alunni della scuola "Lombardo Radice", ai quali, allora, diedero una mano d'aiuto Pietro Pizzo, il preside dell'Agrario, che diede le piante, e l'avvocato Di Pietra, che fornì l'acqua per l'irriga-

zione del nuovo giardino, soddisferà coloro (pochi coraggiosi, in verità) che hanno protestato contro l'eliminazione di uno dei pochi "polmoni verdi" della città.

Sotto gli alberi vittime predestinate, lo scorso 31 maggio, ad iniziativa di Patrik Basile, si è tenuto un sit in, al quale, tra gli altri, ha partecipato anche l'ex senatore socialista Pietro Pizzo, che nel '91, assieme a Francesco Rutelli, firmò la legge "Un bambino - un albero".

ANTONIO PIZZO

#### COMMISSIONE CONSILIARE

Tutela dei minori, proposta per intensificare gli aiuti

MARSALA. La Commissione consiliare per le Politiche socio-sanitarie ha proposto di intensificare gli aiuti in favore dei minori abbandonati. «Di abbandoni - dice Enzo Martinico, presidente della commissione - se ne verificano, fortunatamente, solo 3 o 4 casi l'anno, ma l'amministrazione comunale deve essere pronta ad attivare idonei meccanismi protettivi».

A tal fine, la commissione ha ascoltato Marcello Vitaliti, primario del reparto di Pediatria dell'ospedale "Borsellino". E nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato anche l'assessore Anna Bandini, il dirigente Aldo Scialabba e Rosellina Adamo (Servizi sociali), è emerso che ad abbandonare i minori sono giovani ragazze che dopo il parto non riconoscono il neonato. In questi casi, scatta la denuncia in Procura e al Tribunale dei Minori, con conseguente attivazione della rete di tutela sociale. L'amministrazione Carini ha, inoltre, istituito il "Centro per la Famiglia", che ha sede al civico 17 di via Trapani. E per il 23 giugno è previsto un incontro con i delegati del Tribunale dei Minori "per migliorare la rete dei servizi a favore degli infanti".

A. P.

#### COMUNE CONTRO LA PROVINCIA

Area di colmata Casabianca «Rimosse soltanto le alghe»

MARSALA. L'area di colmata di fronte contrada Casabianca è ancora oggetto di polemica tra Comune e Provincia. A rinfocolarla è stata la nota con cui l'amministrazione Turano ha comunicato l'ok dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente al progetto per la rimozione delle alghe. «A leggere il comunicato stampa della Provincia - ha dichiarato, ieri, il sindaco Renzo Carini - si ha l'impressione che Marsala, al più presto, risolverà il problema della indecorosa area di colmata. In parte così non è. I lavori di manutenzione straordinaria riguardano la sola rimozione delle alghe stagnanti nell'area di contrada Casabianca. Non voglio fare polemica - continua il primo cittadino - anzi, mi auguro che l'intervento del presidente Mimmo Turano sia il primo passo verso la soluzione della questione fanghi che è di competenza della Provincia di Trapani». Carini, poi, di-

ce di non poter non evidenziare che c'è voluta una sua diffida "perché qualcosa cominciasse a muoversi". E ricorda che lo scorso 19 maggio inviò a Turano una "nota di sollecito" con cui comunicava che «in caso di mancata concreta risposta entro trenta giorni» sulla rimozione dei fanghi avrebbe assunto "iniziative concrete finalizzate a dare soluzione alla problematica". In ogni caso, il sindaco afferma di prendere atto dell'avvio di questi primi lavori di bonifica relativi alle alghe, ma continuerà «a vigilare perché il degrado su quel litorale venga totalmente eliminato». Il Comune, dal canto suo, «tutto quello che poteva fare l'ha concluso da tempo». E in proposito, cita la caratterizzazione dei fanghi, analisi che ne hanno escluso la nocività. Adesso, si chiede a Turano di «essere consequenziale agli impegni».

A. P.

#### MAZARA

Vigili e carenza di personale in molti distaccamenti

MAZARA. È sempre più grave in provincia di Trapani la carenza di personale tra i vigili del fuoco che in alcuni distaccamenti, come quelli di Mazara e Castelvetrano, sempre più spesso si ritrovano in due o tre unità e, dunque, nella impossibilità di operare.

La carenza si è verificata nuovamente ieri tanto che ancora una volta la caserma di via Val di Noto, al servizio di un territorio di oltre 60 mila abitanti, si è ritrovata a dover chiudere i battenti.

A prendere servizio, alle 8, ieri mattina sono arrivati in quattro, ma una squadra per potersi essere operativa deve essere composta da almeno cinque pompieri così dal Comando provinciale è giunta la disposizione che in due si sarebbero dovuti momentaneamente trasferire a Castelvet-

trano, per completare l'organico anche lì carente, mentre le altre due unità sono state fatte rimanere in sede.

Per discutere della situazione critica che si è venuta a creare ormai da diverso tempo nei giorni scorsi i sindacalisti hanno incontrato il comandante provinciale Vincenzo Verdina al quale hanno avanzato una serie di proposte che aiuterebbero se non a risolvere quantomeno a tamponare il problema della scarsità degli organici.

Nei prossimi giorni intanto le parti dovrebbero tornare a riunirsi per valutare i dati di un monitoraggio che nelle scorse settimane è stato avviato nei vari distaccamenti per verificare proprio i vuoti di organico che si registrano in ciascuno di essi.

M. L.

## Tra la legalità e gli aquiloni

Marsala. Alla Media Pipitone la festa di fine anno scolastico

MARSALA. Si è svolta martedì, nell'ampio atrio della scuola media Vincenzo Pipitone la «Giornata della legalità» che ha coinciso con la festa di fine anno all'interno della quale sono stati organizzati proiezioni di filmati sul Festival Internazionale degli Aquiloni e laboratori didattici dal titolo «Costruisci il tuo aquilone», a cura della Trapani Eventi S.r.l. e dell'Associazione culturale Sensi Creativi, organizzatori del Festival di San Vito. Tra le attività anche un'estemporanea di pittura avente come tema «Legalità e ambiente», con l'esposizione dei lavori realizzati dai ragazzi nei vari laboratori, compresi quelli relativi ai corsi di archeologia ed urbanistica. Soddisfatta dell'epilogo di quest'anno la preside, Giannina De Bartoli, che ha seguito la



Manifestazione di aquiloni a San Vito

manifestazione apprezzando ogni lavoro portato a compimento dai suoi alunni, che hanno dato il meglio di sé nella realizzazione degli aquiloni "giudicati" con grande entusiasmo da Ignazio Billera, "patron" del noto festival conclusosi

da giorni proprio a San Vito. Tra le altre attività conclude anche quella del giornalino dell'Istituto, realizzato grazie al laboratorio di comunicazione portato avanti con la consulenza di Dario Piccolo.

J. C.

## MARSALA. La Capitaneria: «Noi non ci occupiamo della gestione» Stagnone e contestazioni

MARSALA. «La Capitaneria di Porto non si occupa della gestione del demanio marittimo, ma esercita una collaborazione amministrativa tra gli enti che, invece, sono abilitati a farlo. La politica di indirizzare è materia della Regione. La Capitaneria esercita la polizia sul demanio per l'accertamento degli abusi individuati dal regolamento». Sono queste le parole del comandante di Circomare, il tenente di vascello Vincenzo Cascio, intervenuto sulla questione relativa alla deroga concessa anche per quest'anno dalla Provincia per la navigazione all'interno dello Stagnone, per sottolineare che il problema degli ormeggi è stato segnalato ripetutamente alla Provincia, Ente gestore della Riserva, fin dal 2002-2004 per regolamentare la navi-

gazione a motore nella Laguna e per non riproporre puntualmente, come si sta verificando ancora adesso, il problema dei pontili che riguarda moltissimi proprietari e residenti della zona.

Un problema discusso a più riprese da consiglieri provinciali interessati al territorio, da ambientalisti, dal Comune e dai privati cittadini interessati alle sorti sia dello Stagnone che delle proprie barche, ma che finora non ha trovato alcuna soluzione. «Non c'è alcuna mancanza di sinergia tra la Capitaneria e il Comune o la Provincia - dice ancora Cascio - la soluzione di Punta d'Alga non è stata trovata perché sono ancora in corso le procedure per l'individuazione dei progetti per la realizzazione degli approdi, non c'è inerzia da

parte nostra, che stiamo agendo in modo rapido e composto. Bisogna soltanto tenere conto dei tempi nei quali si è cominciato ad affrontare tutte le previsioni normative, e sono tempi recenti, ripeto, nonostante i solleciti». L'estate è alle porte e il problema rimane in tutta la sua interezza. «È chiaro - conclude Cascio - che il problema riguarda le barche a motore, perché per le barche a remi o a vela non c'è alcun divieto per la navigazione che si intravede nel regolamento, essendo anzi questi due tipi di attività in mare essendo state individuate tra quelle che hanno un legame storico e culturale con le attività da sempre esercitate all'interno della Laguna».

JANA CARDINALE